

Verso mezzogiorno entravi dal capo con qualche biletta rinfrescante, e  
medicinali. Egli si trovava ancor nel medesimo stato, forse un tantino  
solleato, e appariva insieme debole ed eccitato. "Giacomo" disse: "tu sei  
l'unico, qui, che vanga qualcosa; e tu hai come io non sempre stato buono  
con te. Non c'è stato mese che non ti abbia pagato i tuoi quattro euro. E  
ora tu vedi, amico mio, come sono malandato e abbandonato da tutti.  
Giacomo, tu mi devi dare un bicchierino di rum; è vero che me lo dai, mio  
piccolo amico?". Il medico... "prova a dire. Ma egli mi tagliò la parola  
con una voce flebile ma appassionata. "I medici sono una massa di rope: e  
quel medico, che vuol che sappia, lui, di gente di mare? Io sono stato in  
paesi dove ci arrestiva, e i miei compagni la febbre gialla se li faceva  
cascar come mosche, e i terremoti facevano ondeggiare la terra come un  
mare: oppure, che può sapere il medico di paesi simili?"